ALLEGATOA alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013 - ASSE 4 MOBILITÀ SOSTENIBILE
ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INTERVENTO 4.4
"PISTE CICLABILI" – BANDO DI SELEZIONE

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO

Il presente Bando mira a finanziare progetti realizzanti le finalità della Linea di intervento 4.4 dell'Asse 4 Mobilità sostenibile del PAR FSC 2007-2013, approvato con DGR n. 1186 del 26.07.2011. Si pone quale obiettivo quello di promuovere la mobilità sostenibile mediante la realizzazione di piste ciclabili che forniscano un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane - periurbane e costituiscano un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio ambientale e culturale.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare richiesta di finanziamento gli Enti Locali, come definiti all'art. 2 del D.lgs. 267/2000 (T.U. Enti Locali) e gli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali, come disciplinati dalla Legge 394/1991 (artt. 22 e ss.), in forma singola o associata.
Agli obblighi di pubblicità ai sensi del D.lgs. 33/2013 verrà dato seguito mediante pubblicazione sul BURV e/o sul sito Internet della Regione del Veneto.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili al finanziamento interventi relativi alla realizzazione di piste ciclabili finalizzate alla promozione della mobilità sostenibile:

- in aree di pregio ambientale e culturale, in un'ottica di miglioramento dell'offerta turistica e sostenibile;
- in aree periurbane per collegare i centri minori con i capoluoghi e i centri di servizio;
- in aree urbane per collegare le zone residenziali con le aree destinate all'istruzione e ai servizi ovvero favorire lo scambio intermodale tra la bicicletta e le altre forme di trasporto pubblico e privato.

Gli interventi proposti dovranno essere coerenti con la normativa comunitaria, nazionale, regionale, nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti e dovranno rispettare i criteri, i vincoli e le prescrizioni del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 557 del 30.11.1999 (Norme tecniche per le piste ciclabili).

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, gli interventi proposti devono essere conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007 - 2013 ed avere, cumulativamente, i seguenti requisiti:

- l'intervento deve essere realizzato entro il territorio della Regione Veneto;
- un livello di progettazione almeno preliminare, ai sensi dell'articolo 93 del D.lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e dell'articolo 17 del D.P.R. 207/2010 (Regolamento Appalti). In ogni caso la progettazione presentata per la partecipazione al bando deve essere stata sottoposta a verifica secondo le disposizioni degli artt. 45 e 52 del D.P.R. 207/2010, e formalmente approvata in data antecedente a quella di presentazione dell'istanza;

- la documentazione contenuta dal livello di progettazione presentato deve rispettare i requisiti previsti dal D.lgs. 163/2006 e dagli artt. 17, 24 e 33 del D.P.R. 207/2010. L'incompletezza del materiale progettuale rispetto a quanto previsto, sprovvisto di eventuali determinazioni del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 93 comma 2 del D.lgs. 163/2006, comporta la non ammissibilità dell'intervento;
- un cronoprogramma dettagliato dell'iter procedurale dell'intervento (progettazione, aggiudicazione ed esecuzione) con particolare riguardo al termine ultimo per la procedura di aggiudicazione definitiva fissata entro il 31.12.2015 (di cui all'**Allegato 2**);
- la conformità delle opere progettate con gli strumenti urbanistici vigenti;
- il rispetto dei progetti alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia paesaggistico ambientale.

Gli interventi finanziati dalla Regione del Veneto dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Impatto Ambientale (VINCA), ai sensi della normativa vigente per le opere ricadenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000.

Non sono ammissibili interventi già appaltati alla data di presentazione della proposta di intervento

Non sono altresì ammissibili interventi non funzionali; dovrà essere redatta e allegata alla domanda una relazione che deve dar conto della fruibilità e funzionalità dell'opera proposta.

5. ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il soggetto beneficiario, al quale sarà assegnato il contributo concesso, si identifica come l'Ente responsabile dell'avvio e dell'attuazione (Soggetto Attuatore) dell'intervento.

Nel caso in cui l'intervento consista nella realizzazione di opere ubicate in più Comuni dovrà essere indicato un unico soggetto attuatore che, in qualità di beneficiario unico delle erogazioni del contributo, avrà l'onere di appaltare le opere oggetto dell'intervento e di rendicontare le relative spese.

L'Ente che si candida a soggetto attuatore e capofila dell'intervento dovrà pertanto trovarsi nelle condizioni di poter sostenere gli impegni di natura tecnico-amministrativa e finanziaria inerenti l'attuazione dell'intervento, dichiarando espressamente, all'interno della scheda tecnica descrizione dell'intervento, di cui all'**Allegato A2** del presente provvedimento, le risorse finanziarie a proprio carico a copertura dell'intervento.

6. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Si prevede l'assegnazione dei contributi, nell'ambito delle risorse disponibili del PAR FSC 2007-2013, nella misura massima del 90 % della spesa ammissibile così come definita all'art. 6 "Copertura finanziaria e spese ammissibili al contributo" di cui all'Allegato B della Deliberazione di approvazione del presente Bando e secondo le modalità ivi stabilite.
Saranno finanziati progetti il cui costo complessivo desunto dal quadro economico del progetto presentato, sia pari almeno a € 300.000,00. In ogni caso la quota massima erogabile, per ciascuna proposta, non potrà essere superiore a € 1.800.000,00.
L'entità del contributo concesso ad ogni beneficiario, distinto per ogni intervento, sarà stabilita con successivo atto della Giunta della Regione Veneto.
La Regione Veneto si riserva di assegnare ulteriori contributi per gli interventi ritenuti ammissibili con la presente procedura, ma non finanziati, qualora si rendessero disponibili nuove risorse comunitarie, statali e regionali.
Il contributo concesso potrà essere revocato, anche parzialmente, secondo le modalità stabilite dalla convenzione (Allegato B).

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a cofinanziamento le tipologie di spesa previste nelle disposizioni del D.P.R. 196/2008 e successive modifiche e comunque rientranti nel sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, approvato con DGR n. 487 del 16.04.2013. In particolare sono ammissibili le seguenti spese:

- sono ammissibili le spese relative all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, le parcelle notarili, le perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- sono ammissibili le spese per garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- è ammissibile la spesa relativa all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- sono ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale usato purché risulti la provenienza esatta del materiale, lo stesso non abbia beneficiato nel corso dei 7 anni precedenti di un contributo nazionale o comunitario, il prezzo non deve essere superiore al suo valore di mercato e comunque inferiore al costo di materiale simile nuovo, le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti;
- è considerata spesa ammissibile l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere superata tramite deroghe concesse dall'Autorità di Gestione (AdG) d'intesa con le Strutture Responsabili per l'Attuazione (SRA) ove inerenti ad operazioni per la tutela dell'ambiente;
- è considerata spesa ammissibile l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, nei limiti del 30% del totale della spesa prevista e a condizione che l'immobile non abbia beneficiato, negli ultimi 10 anni, di un finanziamento nazionale o comunitario. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'operazione e per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento. Sarà richiesta la presentazione di una perizia giurata di stima ai sensi dell'art. 6, punto a) del D.P.R. 196/2008;
- sono ammissibili le spese sostenute per arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- sono ammissibili le spese tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi. Sono altresì ammissibili le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere. In ogni caso la somma totale di tali spese non può superare il limite massimo del 10% del costo dell'investimento.
- le spese per la locazione finanziaria (leasing) sono ammissibili purché il finanziamento venga utilizzato per ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto dei contratti di locazione finanziaria, venga prevista una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene oppure, in alternativa, si preveda una clausola di riacquisto. Beneficiario del finanziamento può essere il concedente o in alternativa l'utilizzatore del bene. L'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene, rimanendo escluse le spese connesse al contratto relative ai tributi, interessi, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi. I canoni pagati devono essere comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. In caso di risoluzione anticipata del contratto, previamente autorizzata dalla SRA, il Soggetto attuatore si impegna a restituire la parte della sovvenzione corrispondente al periodo residuo. L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce spesa ammissibile (art. 4 comma 1, punto 4 DPR 196/2008);
- è considerata spesa ammissibile il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione, calcolato conformemente alla normativa vigente e riferito esclusivamente al periodo di cofinanziamento;
- le spese generali vanno debitamente giustificate e sono considerate ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 8 del DPR 196/2008;

In ogni caso:
- tutte le spese devono essere inerenti all'intervento da finanziare e debitamente documentate;
- sono ammissibili le spese sostenute dopo il 01.01.2007, così come prevede la delibera CIPE n. 166/2007;
- costituisce spesa ammissibile l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non siano recuperabili dal soggetto beneficiario del finanziamento;
- non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il soggetto attuatore abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario;
- non sono ammissibili le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

8. CUMULO DEI BENEFICI

E' vietato il cumulo dei benefici previsti dal presente bando, per le medesime spese ammissibili, con qualunque altra agevolazione pubblica. Non sono pertanto ammissibili proposte di intervento, per le quali il beneficiario abbia già usufruito – per le stesse spese ammissibili – di un contributo finanziario comunitario, nazionale, regionale o provinciale.
A tal fine il soggetto realizzatore dell'opera, potenziale beneficiario del contributo, nell'attestazione dei requisiti di ammissibilità della proposta di intervento di cui all'**Allegato A3** deve dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, se, per il medesimo intervento, sono state presentate altre richieste di contributo pubblico, specificando, in caso positivo, le relative linee di finanziamento o i relativi provvedimenti cui sono riferite.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ogni singolo Ente può presentare una sola proposta. Qualora la proposta sia presentata in forma associata ogni Ente, può risultare capofila di una sola richiesta.
La domanda deve essere presentata utilizzando il modulo (*fac simile*) di cui all'**Allegato A1** del presente bando, scaricabile dal sito internet della Regione Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi" della homepage regionale.

Le richieste di finanziamento dovranno essere fatte pervenire secondo il formato di seguito esplicitato, mediante invio di **plico chiuso e idoneamente sigillato**, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata, esclusivamente al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Giunta Regionale
Sezione Infrastrutture
Via Baseggio, 5
30174 Mestre - Venezia

E' altresì possibile la consegna a mano del **plico chiuso e idoneamente sigillato** presso l'Ufficio Protocollo della Sezione Infrastrutture sopra indicato, nei giorni da lunedì a giovedì dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30, il venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00. In tal caso il personale addetto rilascerà apposita ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricevimento del plico.
Per la trasmissione effettuata mediante raccomandata, farà fede la data di spedizione, o del timbro postale, o la data apposta dal corriere al momento della presa in consegna del plico.
Il plico sigillato dovrà recare all'esterno la seguente dicitura:

Domanda di ammissione a contributo FSC – Asse 4, linea di intervento 4.4
"Piste ciclabili".

La documentazione dovrà essere trasmessa o consegnata alla Regione Veneto, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del **sessantesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURV del presente provvedimento.

Il plico dovrà contenere la seguente documentazione:

in formato cartaceo:

- domanda redatta secondo il modulo di cui all'**Allegato A1**.
- scheda tecnica descrittiva dell'intervento, di cui all'**Allegato A2**, compilata in modo esaustivo e sottoscritta;
- modulo attestazione dei requisiti richiesti di ammissibilità della proposta di intervento cui all'**Allegato A3**, compilata in modo esaustivo e sottoscritta;
- attestazione di presa visione dello schema di convenzione (Allegato B) di cui all'**Allegato A4**;
- relazione illustrativa del progetto presentato;
- relazione che deve dar conto della fruibilità dell'opera proposta.

in formato digitale:

- elaborati di progetto dell'intervento di cui si chiede il finanziamento;
- provvedimento di approvazione degli elaborati espressamente previsti per il relativo livello progettuale;
- atto di verifica di progetto, ai sensi degli 93, comma 6 e 112, comma 5 del D.lgs. 163/2006 e degli artt. 45 e 52 del DPR 207/2010.

Si precisa che la necessità di ricezione del materiale progettuale in modalità cartacea e digitale, oltre che per motivi di uniformità di trattamento delle informazioni ai fini istruttori, è dovuta al superamento dei limiti di dimensione massima di invio e ricezione, tramite PEC, del materiale stesso.

10. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno motivo di esclusione dal procedimento di cui al presente bando:

- la carenza delle Condizioni di ammissibilità di cui al precedente punto 4;
- la presentazione della domanda di finanziamento al di fuori del termine e delle modalità indicate al precedente punto 8;
- la mancata sottoscrizione del modulo di presentazione della domanda di cui all'**Allegato A1** e, con riferimento al singolo progetto, della scheda tecnica di descrizione della proposta d'intervento di cui all'**Allegato A2** del presente provvedimento e del modulo di attestazione dei requisiti di ammissibilità della proposta di intervento di cui all'**Allegato A3**;
- mancata presentazione della documentazione prevista nell'**Allegato A1**.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I contributi saranno assegnati tenuto conto degli elementi di seguito riportati.

A. *Settore di intervento:*

- Pista ciclabile in area di pregio ambientale e culturale, in un'ottica di turismo alternativo e sostenibile .....punti 3
- Pista ciclabile in area periurbana per collegare i centri minori con i capoluoghi e i centri di servizio .....punti 2
- Pista ciclabile in area urbana per collegare le zone residenziali con le aree destinate all'istruzione e ai servizi .....punti 1

B. *Caratteristiche tecniche*:

- In sede propria esclusiva (percorso riservato esclusivamente alle biciclette e separato dalla sede stradale per almeno il 90% da una fascia di 2 m) .....punti 5
- In sede stradale ma con corsia separata fisicamente tramite spartitraffico (almeno 50 cm di larghezza).....punti 4

- Percorsi in area pedonale, distinti da quelli pedonali.....punti 3
- Sede stradale promiscua (separazione con segnaletica orizzontale).....punti 2
- Mista in sede stradale (non oltre il 10%).....punti 1

C. *Lunghezza della pista:*

- Lunghezza ≥ 5 km.....punti 5
- Lunghezza ≥ 3 – 5 km.....punti 4
- Lunghezza ≥ 1 – 3 km.....punti 2
- Lunghezza da 0 - 1 km.....punti 1

D. *Caratteristiche progettuali:*

- Completamento/prolungamento di pista esistente.....punti 3
- Nuovo percorso.....punti 1

E. *N. di Comuni attraversati dalla pista:*

- N. Comuni >= 4.....punti 2
- N. Comuni tra 2 e 3.....punti 1

F. *Un più avanzato stadio progettuale, rispetto alla progettazione preliminare richiesta per l'ammissibilità, tenuto conto della qualità degli elaborati presentati:*

- progetto esecutivo approvato.....punti 3
- progetto definitivo approvato.....punti 1

G. *Un più elevato cofinanziamento con risorse del soggetto attuatore, rispetto alla quota minima del 10%:*

- ≥ 50% alla quota minima.....punti 5
- ≥ 40% alla quota minima.....punti 4
- ≥ 30% alla quota minima.....punti 3
- ≥ 20% alla quota minima.....punti 2
- ≥ 10% alla quota minima.....punti 1
- ≥ 5% alla quota minima.....punti 0,5

H. *Qualità e stato dell'opera:*

- Alta fruibilità dell'intervento.....punti 3
- Media fruibilità dell'intervento.....punti 2
- Bassa fruibilità dell'intervento.....punti 1

L'istruttoria per l'individuazione degli interventi ammissibili sarà svolta dalla Sezione Infrastrutture.

Il provvedimento di individuazione degli interventi da finanziare e di assunzione del relativo impegno di spesa, sarà adottato dalla Giunta Regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle istanze.

Il periodo di 90 giorni può essere sospeso per un massimo di 30 giorni, ai sensi dell'art. 2, L. 241/1990, per eventuali richieste da parte della Regione di integrazioni documentali agli Enti richiedenti il contributo, da prodursi entro il suddetto termine a pena di esclusione dello stesso.

La graduatoria degli interventi ammessi a contributo sarà pubblicata nel sito internet della Regione Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

12. TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto della natura degli interventi e della necessità di rispettare le scadenze stabilite dal CIPE, è prevista la seguente tempistica di attuazione e gestione delle opere:

- **entro il termine del 31 dicembre 2015**, pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore dell'intervento, beneficiario del contributo, dovrà aver aggiudicato i lavori, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento di aggiudicazione;
- **entro il termine del 31 agosto 2017** il soggetto attuatore dovrà trasmettere la rendicontazione finale dell'intervento alla Regione. Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo, limitatamente alla parte non ancora erogata.

All'avvio effettivo dei singoli interventi provvederà la Sezione Infrastrutture, una volta verificata la congruità tecnica della progettazione, previa sottoscrizione con i soggetti attuatori di un apposita convenzione di cui all'allegato B della delibera con la quale è stato approvato il presente Bando.

La Giunta Regionale, attraverso la Sezione Infrastrutture, opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti. Si riserva inoltre di attivare verifiche, nel corso dei lavori, in merito alle modalità di attuazione, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento. Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione e contenute nello schema di convenzione sopracitato, nonché a fornire, su richiesta, le relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto.

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della presente procedura;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta l'istanza è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale;
- il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità informatiche;
- incaricati del trattamento dei dati personali sono i dipendenti di Regione del Veneto competenti per lo svolgimento delle attività connesse.

Allegati:
- **A1**: Modulo di presentazione della domanda;
- **A2**: Scheda tecnica di descrizione della proposta di intervento;
- **A3**: Modulo attestazione requisiti di ammissibilità della proposta di intervento;
- **A4**: Attestazione di presa visione dello schema di convenzione.

14. IMPUGNABILITÀ DEL BANDO

Contro il presente Bando è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg., decorrenti dalla pubblicazione sul BUR della Regione Veneto del presente Bando.